

PELLEGRINAGGI

MAGGIO

Trigolo - Parroco e Suore con un gruppo di pellegrini.

Casale - Collegiali e probandi accompagnati dai Padri Somaschi in visita ai luoghi santificati da S. Girolamo.

Bergamo - Numeroso gruppo di pellegrini.

GIUGNO

Sesto S. Giovanni - Suore con ragazze dell'Istituto.

Zelo di Bompersico (Lodi) - Sacerdote con un gruppo di pellegrini.

Greco Milanese - Oratorio femminile con le Suore di S. Gerosa.

Cusano Milanino - Alcune Suore con un numero gruppo di ragazze.

Badia (Lodi) - Alcuni Sacerdoti con un gruppetto di pellegrini.

S. Francesca Romana (Milano) - Oratorio femminile con le Suore di Maria Bambina.

Tradate - Suore in pellegrinaggio con ragazzi e signore.

Sormano - Ragazzi dell'Oratorio parrocchiale accompagnati dalle Suore.

Nambro - Gruppo di ragazze accompagnate dalle Suore.

Cologno al Serio - Numerosi giovani in gita-premio con l'assistente.

Sesto S. Giovanni - Gruppo di Suore di Maria Bambina.

Carnate D'Adda - Nutrito gruppo di Signore.

Milano (Parrocchia di Lourdes) - Signore dell'A.C. accompagnate da Mons. Bargigia.

Curno - Numeroso pellegrinaggio (250) di ragazze e signore accompagnate dal Sacerdote.

Milano - Pellegrinaggio-gita di giovani (2 pullmans) del circolo studenti.

Milano - Gruppo di giovani di Porta Romana.

Senago - Numeroso pellegrinaggio di ragazzi e ragazze accompagnati dal Sacerdote.

Paderno Dugnano - Sacerdote con ragazzi dell'Oratorio.

Cazzano S. Andrea (Bergamo) - Gruppo di ragazze e di signore col loro Sacerdote.

Monza - Sacerdote con i ragazzi dell'Oratorio maschile.

Alzano - Gruppo di ragazze accompagnate dalle Suore.

Brescia - Numeroso pellegrinaggio condotto da Sacerdoti e Suore Pavoniane molto devoti di S. Girolamo.

Cesate (Milano) - Sacerdote con un gruppo di giovani e di ragazzi.

Asnago - Ragazzi dell'Oratorio parrocchiale con un gruppo di Seminaristi, chierici e Sacerdote.

Legnano - Ragazze dell'Istituto « Mater Orphanorum » di P. Rocco c.r.s.

Brivio - Gruppo di ragazzi e giovani accompagnati dal Coadiutore.

Greco Milanese - Numeroso gruppo di pellegrini.

Bergamo - Sacerdote con un gruppo di ragazze.

Maggianico - Suore di Maria Bambina devote di S. Girolamo.

Celate (Milano) - Gruppo di giovani con il Sacerdote Coadiutore.

Monza - Gruppo di pellegrini, venuti a raccomandarsi alla protezione del Santo.

Saronno - Sacerdote con un gruppo di ragazzi dell'Oratorio.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE

SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 X 43

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alle Redazioni i fascicoli non recapitati.



Basilica - Santuario di
S. GIROLAMO
EMILIANI

SOMASCA (Bergamo)

1963 n. 485



A S. E. Mons. Arcivescovo
Al Rev.mo Padre Generale
Al M. Rev. Padre Provinciale
A tutte le Autorità Civili

i più fervidi Auguri per il S. Natale
La benedizione di Gesù Bambino si allarghi sopra le loro
persone e sopra il loro ministero.



NOTTE DI NATALE
nel Santuario di S. Girolamo

Nella notte di Natale, alle ore 24, avrà luogo in Basilica una S.
Messa solenne. Confessori saranno a disposizione dei fedeli. La
Chiesa è riscaldata.

Nei nuovi piazzali del Santuario le macchine potranno trovare un
comodo parcheggio.

A TUTTI I DEVOTI DI S. GIROLAMO
AUGURI DI
BUON NATALE E CAPODANNO

S
A
C
R
E

F
U
N
Z
I
O
N
I

I
N

S
A
N
T
U
A
R
I
O

ORARIO SS. MESSE:

FESTIVO: 6-8-9 (alla Valletta) - 10 - 17 (Messa Vespertina).

FERIALE: 6 - 7 - 8.*

N.B. - La S. Messa delle ore 6 per ora è esclusa al lunedì e mercoledì.

ORARIO S. FUNZIONI:

FESTIVO: 14,30 - Vespro, Catechismo, Benedizione Eucaristica.

FERIALE: 17 - S. Rosario, Benedizione Eucaristica.

DICEMBRE

- 6 — **1° Venerdì del mese:** ore 6 esposizione solenne del SS. Sacramento, ore 6 - 7 SS. Messe. Ore 8 S. Messa distinta, Coroncina del S. Cuore, Benedizione Eucaristica. Ore 20 funzione in onore del Sacro Cuore (possibilità di comunicarsi).
- 7 — **1° Sabato del mese:** ore 6 - 7 SS. Messe all'altare della Madonna. Ore 8 S. Messa distinta, Coroncina del Cuore Immacolato di Maria. Ore 20,15 funzione in onore del Cuore Immacolato di Maria. (Possibilità di comunicarsi).
- 8 — **Festa dell'Immacolata Concezione.** Orario festivo: alle 10 S. Messa solenne. Ore 15: Vespri solenni.
- 16 — **Inizio novena del S. Natale:** ore 20,15 funzione della novena.
- 24 — **Vigilia del S. Natale:** ore 23,15 canto di Matutino. Ore 24 S. Messa solenne. Per tutta la giornata sono a disposizione confessori per i fedeli.
- 25 — **S. Natale.** Orario festivo: ore 10 S. Messa solenne. Ore 15 Vespri solenni.
- 31—Ore: 20,15 funzione di chiusura dell'anno.

GENNAIO

- 1 — **Ottava del S. Natale:** ore 10 S. Messa solenne. Ore 15: Vespri solenni, rinnovazione dei Voti Battesimali, Benedizione Euc., distribuzione immagini col S. Patrono dell'Anno nuovo.
- 3 — **1° Venerdì del mese:** (cfr. 6 Dicembre).
- 4 — **1° Sabato del mese:** (cfr. 7 Dicembre).
- 6 — **Epifania di ns. Signore:** ore 10 S. Messa solenne. Ore 15 Vespri sol., Professione di fede, Benedizione Eucaristica, bacio del Bambino.
- 8 — **Commemorazione del transito di S. Girolamo:** ore 8 S. Messa distinta all'altare del Santo. Alla sera funzione particolare in suo onore.
- 12 — **Festa della S. Famiglia:** ore 8 S. Messa distinta per i papà e per le mamme. Ore 14,30: Vespro, Dottrina, consacrazione di tutte le famiglie.
- 18-25 — **Ottavario per l'Unione di tutte le Chiese:** ore 8 S. Messa distinta. Ore 20 preghiere « Pro Unione ».
- 19 — **Festa di S. Agnese, Patrona della Gioventù Femminile:** ore 8 S. Messa in canto con Comunione generale.
- 29 — **Inizio della novena in onore di S. Girolamo.**

partenze... arrivi

Il carissimo Padre Mereghetti che per tre anni ha lavorato indefessamente in Somasca quale Parroco, è stato trasferito quale direttore Spirituale dell'insigne Collegio Gallio di Como. La popolazione scolastica giovanile del Gallio comprende il doppio del numero di abitanti di Somasca.

I Superiori gli hanno affidato questo delicato ed importante ufficio quale nuovo campo delle sue giovanili energie.

Anche lo zelante Padre Criveller che per vari anni è stato custode della Valletta, è stato trasferito a Treviso, nella Parrocchia di S. Maria Maggiore.

A sostituire Padre Mereghetti è giunto, nella qualità di Superiore-Parroco il M. R. P. Stanislao Cappelletti, già rettore dell'Orfanotrofio SS.ma Annunziata in Como.

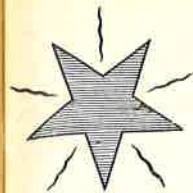
Da Bellinzona è giunto pure il caro P. Galfetti, in sostituzione del P. Criveller, quale custode della Valletta.

A tutti la Direzione augura di cuore ogni benedizione da S. Girolamo e le migliori soddisfazioni nel nuovo campo di apostolato nelle specifiche mansioni affidate dall'Obbedienza.



P. Mario
Mereghetti

Preghiamo i devoti di S. Girolamo di rinnovare l'abbonamento al nostro Bollettino. Invitiamo inoltre tutti di diffondere il nostro Bollettino, eco della vita del Santuario, perchè il Santo della carità maggiormente conosciuto e invocato abbia ad estendere sopra più vasto raggio la sua celeste protezione.



campane di Natale

Nella notte Santa, le campane delle nostre Chiese sciolgono festose il loro canto facendo eco all'inno angelico « Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

I concerti delle campane, nella notte fredda, si allargano solenni sulle pianure, nelle valli, in cima ai monti.

I suoni argentini si intrecciano, si richiamano da lontano con accenti accorati ed insistenti.

Nell'atmosfera si diffonde un senso di pace e d'intima gioia.

E' Natale! Il Signore è in mezzo a noi per salvarci, per recare ad ogni anima la sua Redenzione.

Ma perchè Cristo Signore arrivi con la sua grazia e la sua pace è necessario seguire l'invito di Giovanni il Battezzatore del Giordano.

Raddrizzare le strade della nostra vita togliendo ogni ostacolo costituito dall'affetto al peccato.

Riempire le lacune e le deficienze della nostra anima troppo sprovvista di fede e di amore di Dio. Sciogliere il gelo del nostro egoismo con la divina fiamma dell'amore verso i fratelli.

Solamente a queste condizioni il Cristo ci raggiungerà con la sua visita d'amore.

Mentre le campane di Natale ci avvolgono con la loro soave armonia, si desti la nostra anima dal torpore della tiepidezza. Alziamo il nostro capo per vedere il Signore.

Egli è verità, è giustizia, è pace, è amore, è perdono, è grazia.

Le campane del Natale ci invitano a questo divino incontro con Gesù Cristo Redentore. Il Natale ha solamente significato, se gli uomini si incontrano con Lui.

E con Lui, chi si incontra? Unicamente gli uomini di buona volontà.

Per questi gli Angeli hanno cantato:

P A C E

Conosciamo la vita di S. Girolamo

(9ª puntata)

L'anomino dice, dopo aver parlato della sua guarigione: « Subito quando non era ancora ben risanato, ritornò alle opere primiere e con tanto maggior fervore quanto più oscure esperienze avea fatto di sè medesimo, che il Signore non abbandona mai quelli che si adoperan al suo servizio, anzi nelli servi suoi suol fare cose nuove e mirabili ».

Questo ideale attirava potentemente Girolamo. Un bel giorno troncò ogni indugio e con l'approvazione di S. Gaetano e del Carafa, lasciati ai nipoti l'abito da patrizio e indossata una povera veste di rozza stoffa alla foggia dei penitenti uscì definitivamente dalla casa paterna e si ritirò con i suoi orfanelli a S. Basilio.

Così l'aristocratica Venezia vide per le sue vie un suo patrizio vestito alla mendico, disprezzando maggiormente il mondo in una delle cose che l'amore pone di più caro. Anche il popolino quando vide Girolamo, con rispetto esclamava: « Il Miano ». Del resto Girolamo di quello che dicono di lui, la sua mente era sempre unita a Dio. La carità di Girolamo non poteva limitarsi alla sola Venezia.

Il Santinelli e più biografi affermano che passò nelle vicine isolette a raccogliere nuove persone. Si recava egli stesso per amministrare i fanciulli poveri quei soliti aiutati. Poi con denaro e con vestiti sosteneva altri. E quei bambini privi di genitori, amava Girolamo con particolare carità. Li conduceva in Venezia e provvisti di casa e vestito li faceva istruire in qualche mestiere e poi quando erano sufficientemente educati nella dottrina cristiana, li restituiva ai loro genitori. Ma nonchè cupidissimo della salute di tutti e studiosissimo della gloria divina,

si intratteneva con tutti gli abitanti delle isole parlando loro di cose sacre. Ricordava a tutti la loro salvezza, ammoniva tutti nella pietà ed inculcava spesso la minaccia dell'ira divina e infondeva il timor di Dio. E tutti correggendo tolse da quelle isole molte pestilenze di vizi.

Girolamo per lungo tempo tenne i primi orfani nei pressi di S. Rocco. L'istituzione del nuovo istituto procedeva così bene tant'è vero che Girolamo desiderava di allargare la piccola casa per aumentare il numero degli orfani. La Provvidenza gli venne incontro.

(continua)



S. Girolamo con l'orfanello

Domenica 17 novembre il nuovo Vescovo di Bergamo S. E. Mons. Clemente Gaddi fece il suo solenne ingresso nella nostra Diocesi. A porgergli il primo omaggio ai confini della Diocesi, a Vercurago, con le autorità civili e il M. R. Parroco di Vercurago, si trovava il M. Rev. P. Oltolina, nostro Preposito Provinciale e rappresentante del Rev.mo Padre Generale.

Con il P. Provinciale c'era la comunità di Somasca con i Novizi.

Il novello Presule di Bergamo, entrato nel territorio Bergamasco, si inginocchiò e baciò devotamente il Crocifisso presentatogli dal Parroco di Vercurago. Una grande folla di parrochiani di Vercurago e di Somasca facevano ala ai margini della strada manifestando la loro gioia mentre le campane delle chiese della Valle di S. Martino suonavano a festa. La giornata splendida diede la possibilità di una imponente manifestazione di fede e di amore a Colui che veniva « In nomine Domini ».

A Bergamo, in Cattedrale, un gruppo di nostri religiosi si univa alle numerose rappresentanze di istituti religiosi.

S. E. Mons. Clemente Gaddi è comasco. E' legato da vincoli di amicizia all'Ordine dei Padri Somaschi, in modo particolare alla memoria di Padre Ceriani. E i Padri Somaschi sono a Lui uniti da vincoli di una grande e devota riconoscenza e venerazione.

Il nostro Eccellentissimo Vescovo è stato professore in Seminario di Como ad una schiera di Padri Somaschi.

I nostri padri, già suoi alunni, ricordano le sue brillanti lezioni, animate da vita e da zelo sacerdotale.

Il motto araldico del nuovo Pastore « in veritate et charitate », riassume non solo il suo programma pastorale, ma la sua personalità come ci fu dato a conoscere da vicino negli anni del suo insegnamento a Como.

L'Arcivescovo

Mons.

CLEMENTE

GADDI

Vescovo

di Bergamo

Nel 1954 Mons. Arcivescovo, allora Vescovo di Nicosia, venne appositamente dalla Sicilia al Santuario del SS. Crocifisso di Como per commemorare il nostro venerato Padre Ceriani.

S. E. Mons. Gaddi è molto devoto di S. Girolamo. Imparò a conoscere e venerare il nostro Santo nei suoi anni giovanili, quando dal suo paese Somana sopra Mandello Lario, si recava nel nostro Santuario.

Ma soprattutto oggi, più che mai, noi vediamo, veneriamo, amiamo in S. E. Mons. Gaddi, il Vescovo, il Padre, il Maestro, la Guida della nostra Diocesi bergamasca.

Egli, come Vescovo di Bergamo, è il protettore per eccellenza del nostro Santuario. Siamo felici che il Signore abbia dato alla nostra Diocesi un Presule così insigne per le sue doti; ma ancora più grati a Dio perchè ci ha voluti confortare col donarci un Presule devoto di S. Girolamo e tanto vicino alle nostre opere.

Da parte della comunità religiosa dei Somaschi e da parte della Parrocchia di Somasca, gli auguri più belli e sinceri di bene, con la promessa di una costante preghiera presso la tomba di S. Girolamo.

Gentile risposta di S.E. Mons. Gaddi ai nostri auguri

Roma, 6 ottobre 1963

M. Rev. Padre,

grazie vivissime degli auguri mandatimi anche a nome dei buoni parrocchiani.

Tornerò presto a S. Girolamo, come diciamo noi, dove non vengo da tempo: in veste diversa, ma con la stessa devozione e con più grande amore, perchè verrò a trovare una parte dei miei figlioli.

Mi raccomando alle Sue preghiere e La benedica con affetto.

† **CLEMENTE GADDI**
Arcivescovo

Grazie, Eccellenza! Le Sue parole ci riempiono di grande gioia e ci fanno pregustare quella di una Sua non lontana visita.

Induat te Dominus novum hominem

VESTIZIONE
RELIGIOSA

29 settembre 1963
ore 15

Si snoda dal Tempietto-Santuario della Madonna degli Orfani una processione insolita.

Una croce apre il sacro corteo che incende lentamente per le vie del paese. Si alza un salmodiare lento, quasi incerto, commosso.

La voce parte da un gruppo di giovani chierici rivestiti con le cotte al cui fianco cammina un altro giovane in abito civile che reca sulle braccia una veste, un piallo, un cingolo, una berretta da prete. Sono i Novizi che accompagnano cantando e pregando fin nella Chiesa un loro compagno di studi e che oggi farà la vestizione religiosa.

Lungo la nuova, comodissima gradinata, battuta da un tiepido sole di settembre, la folla si infittisce. Si trovano vari gruppi di ragazzi e giovanetti, che non tutti hanno potuto trovare posto nella Chiesa. Il tempio è pieno di fedeli. Sono fedeli però dall'aspetto insolito, almeno la massima parte.

Già, lo si capisce al volo: sono i parenti dei vestiendi. Lo sta a testimoniare il luccicare dei loro occhi commossi, il pudico additare delle dita il loro figliolo, o conoscente o paesano.

Il suono dell'organo soffoca il brusio ine-

vitabile mentre i giovani sereni e compiti raggiungono i posti loro assegnati.

> ★ <

Inizia il sacro rito: l'austerità delle cerimonie e il loro significato parlano di spogliazione dal peccato, delle attitudini non buone onde potersi rivestire di Cristo.

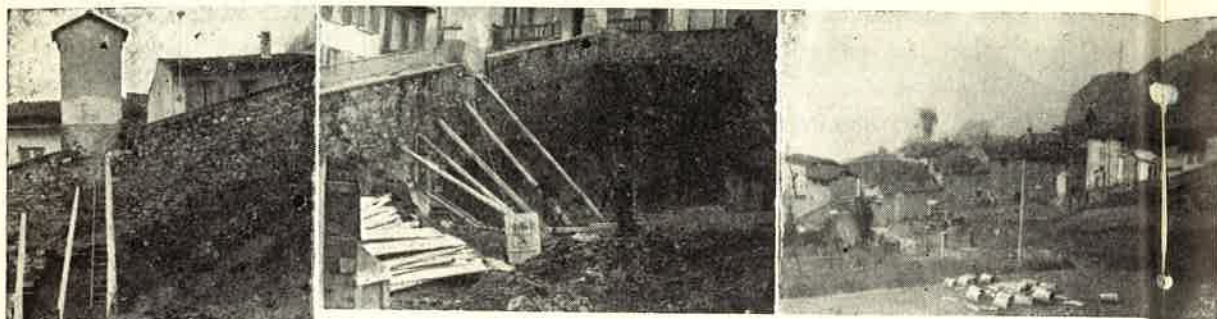
Il Celebrante ora incensa le sacre vesti.

Ad uno ad uno i giovani si presentano presso l'altare.

L'attenzione diviene sempre più presente. Gli occhi di tutti si appuntano là dove il sacerdote invita il giovane a spogliarsi del suo abito civile dicendogli: « Ti liberi il Signore dall'uomo di peccato con tutte le sue tristi conseguenze ». Aiutandolo poi ad indossare la veste profumata d'incenso e fresca di taglio ammonisce; « Ti rivesti il Signore dell'uomo nuovo che è stato creato per la perfezione della santità, carità e verità.

Recingendogli i fianchi con il cingolo, che è l'indumento che distingue il Novizio dagli altri Religiosi, lo invita a servire il Signore nella purezza e illibatezza dei costumi per entrare a far parte intima del regno di Dio.

(continua a pag. 14)



Novità in Santuario

Dopo il telegrafico annuncio dei nuovi lavori incominciati in Santuario, apparso nell'ultimo numero del nostro Bollettino, è più che giusto che se ne parli ora più diffusamente mettendo al corrente i devoti del Santo.

Questo non solamente a titolo di cronaca, ma per testimoniare la vitalità del Santuario, lo sforzo dei Padri per potenziare il culto di S. Girolamo.

L'occasione prossima che ha spinto a questo atto di fede e di coraggio, il fatto che il Santuario, in questi ultimi anni, è stato insignito dal Papa Giovanni XXIII,

FOTOORONACA DEI LAVORI:



di santa memoria, del titolo di Basilica Minore. L'occasione remota è l'inizio dell'attuazione di un vasto programma di opere in preparazione alle feste del II° centenario della canonizzazione di S. Girolamo nel 1967.

Per i lavori ci si è affidati solo alla Provvidenza e ai devoti del Santo: non ci sono stati finora altri finanziamenti!

L'Ing. Arch. Emilio Tenca che già ha dato il suo valido contributo al nostro Santuario per altri restauri importanti, dirige pure l'attuale programma di lavoro con quella competenza e con quella passione di grande devoto del Santo, note ormai a tutti.

La tentazione di rinnovare, modernizzare il nostro Santuario è una sottile insidia che può compromettere irrimediabilmente ciò che di più prezioso e sacro possediamo, sia dal punto estetico, storico e soprattutto devozionale e paesistico. Gli architetti, artisti interpellati in proposito sono decisamente del parere di rendere sì più funzionale e capace il Santuario, ma di lasciarlo nella sua originale ed ingenua forma primitiva, pur restaurandolo, mettendo in rilievo, con accorgimenti moderni, l'armonia delle linee. Il Santuario deve conservare la sua candida povertà nella suggestiva cornice di pianori e colline verdi.

Somasca, almeno vicino al Santuario, deve mantenere l'aspetto che aveva ai tempi di S. Girolamo. I devoti di S. Girolamo, e non solo loro, evadono dai centri e ritornano volentieri a Somasca per gustare nella solitudine della natura il colloquio con Dio accanto alla tomba di un grande Santo.

Somasca, per molti, è diventata un rifugio dello spirito.

Il persistere del cattivo tempo ha impedito ulteriori sviluppi dei lavori che per Natale dovevano essere ultimati.

Intanto i piazzali, quello in basso alla grande scalinata davanti alla Basilica e gli altri due, posti di fianco, sono già efficienti.

A determinare i confini dei grandi piazzali, furono piantati dei filari di tuie argentate e cupe.

L'alberatura conferisce un aspetto solen-

ne e religioso al Santuario che ha acquistato un respiro più ampio.

I vari piani della nuova area del Santuario, sono stati suddivisi da grandi aiole e vialetti.

La scalinata davanti alla facciata, si estende dolcemente quasi un grandioso piazzale suddiviso da otto grandi aiole che attendono verde e fiori nella stagione estiva.

Ciò che costituisce una novità meravigliosa, impensata, non è tanto la visione ampia dei piazzali che si gode dall'alto della Basilica, ma il colpo d'occhio del complesso edilizio visto dal primo piazzale in basso.



La Basilica infatti appare appoggiata sopra una balza di roccia, isolata, lanciata verso il cielo.

Dietro alla Chiesa si innalza solenne e severo con la sua nuda roccia il Pizzo. L'effetto è dovuto all'alto muraglione in pietre che fa da contrafforte al terrapieno.

Certo, quando si sono iniziati i lavori, non si pensava forse a questo gioco di volumi e a questo effetto del tutto sorprendente.

Nel primo piazzale, al posto della vecchia e deteriorata cappellina di San Girolamo prospiciente sulla strada, verrà innalzata un'altra. Dalla fatiscente cappella venne accuratamente rimosso l'affresco, perchè intaccato dall'umidità.

La nuova edicola, di dimensioni ridotte, recherà nelle due facciate due immagini di S. Girolamo in mosaico.

I lavori continuano con coraggio. Ma noi attendiamo dai devoti di S. Girolamo il loro generoso obolo per far fronte alle pesantissime spese, come del resto dimostrano i lavori in corso.

Promitto

Obœdientiam,

Castitatem,

Paupertatem

☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆

PROFESSIONI RELIGIOSE IN SANTUARIO

Lunedì 30 settembre

☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆

Campane a festa, stamane.

E' un giorno speciale in cui a Somasca c'è tanta animazione, l'animazione di ieri sera che assume toni più freschi come l'aria frizzante che scivola giù dai monti.

Si ripete una funzione come quella di ieri pomeriggio.

Raccolta di giovani Chierici nel Santuario della Madonna degli Orfani; formula di giuramento che lega il giovane al servizio divino; processione alla Basilica; ingresso solenne di coloro che stanno per emettere la Professione temporanea e quella Solenne.

La processione ha toni umani meno commoventi di ieri sera: quando si pensa però che questi giovani, in piena consapevolezza stanno per immolare la loro vita al servizio

divino, un intimo senso di cristiano stupore e ammirazione ci colpisce.

Non differenti debbono essere i sentimenti di quanti, devotamente, fissano i loro sguardi sui volti serenamente illuminati di questi giovani aspiranti al sacerdozio.

Il sacro rito inizia nella sua austerità e semplicità.

Pregiere e suppliche al Signore per questi eletti, perchè siano degni della loro santa vocazione.

Il popolo segue su brevi indicazioni di un sacerdote che traduce le preci.

Ancora la cerimonia della vestizione ridotta al modo più semplice; poi i candidati alla professione semplice, che concludono il Noviziato, si presentano davanti all'altare.

Uno ad uno. Sono: Ch. Gian Maria Zanzi, Ch. Lorenzo M. Boero, Ch. Gian Carlo M. Negro, Ch. Luigi M. Bonacina, Ch. Giuseppe M. Sadino, Ch. Mario Giovanni M. Liprandi, Ch. Gian Pietro M. Mazzoleni, Ch. Gian Carlo M. A valle, Ch. Renato Giovanni M. Violo, Ch. Cosimo M. Bernardo Orfino, Fr. Girolamo M. Pinna, Fr. Ermanno M. Pagotto, Fr. Angelo M. Orrù.

Ciascuno, a voce alta emette la sua professione: promette di osservare i voti di obbedienza, castità e povertà. E poi il giuramento sul vangelo spiegato, là ove è detto di Gesù che ha chiamato i giovani al suo servizio nella carità.

Nella Chiesa scende la voce nitida e commossa dei singoli.

Lacrime irrefrenate di varie mamme che ascoltano la voce del loro figlio che si immola con Cristo. E con lo sguardo lo seguono salire l'altare e deporre sulla pietra sacra la formula della sua professione.

Avanzano poi due giovani chierici che si prostrano per terra, mentre il coro canta dei salmi. Sono i chierici Bonacina Giovanni



Gruppo dei Superiori Somaschi, dei neo-professi e dei novizi.

e Serra Giuseppe che si consacrano per sempre con i voti solenni.

Il momento è davvero commovente e durante la lunga prostrazione che vuole interpretare la morte definitiva al mondo e mentre con voce sicura pronunciano la formula: prometto « in perpetuo, obbedienza, castità e povertà ».

Le campane squillano a festa e annunciano alla terra e al cielo che il sacrificio di questi cari giovani è salito gradito a Dio per l'intercessione di Maria SS.ma e di S. Girolamo. Prende ora la parola il P. Vicario Generale: reca il saluto del P. Generale, ed annuncia che questo è un giorno veramente grande, giorno che ha fatto il Signore, perchè l'Ordine nostro ci vive la sua perenne vitalità e si accresce di anime votate alla carità.

Addita alla devota ammirazione di questi eletti dopo aver loro ricordato la dolce espressione di Gesù: « Voi siete diventati miei amici », con tutti i santi impegni derivanti.

Essi si sono consacrati al Signore per il servizio dei poveri, degli orfani e della gioventù abbandonata ed hanno con questo adempiuto al precetto della loro vocazione. Conforto quindi per i genitori che sanno di aver donato un figlio alla Chiesa. Ringraziamento della Chiesa e dell'Ordine per questo dono effettuato con consapevolezza.

Il Padre Vicario ha sottolineato con sensi di sincera commozione la coincidenza di due fratelli: Giovanni e Luigi Bonacina, nativi di Somasca che hanno emesso il primo i voti solenni e il secondo i semplici, e quella ancor più estesa dei fratelli Serra: il più piccolo, Aldo probando a Cherasco, Adriano ha indossato l'abito ieri, Giuseppe ha emesso i voti solenni, Matteo venuto apposta da Roma, prossimo al Sacerdozio: tutti nella famiglia dell'Emiliani.

Conclude invitando tutti i consacrati a ripetere incessantemente quanto diceva S. Girolamo: « Aiutatemi Signore, che sarò vostro ».

Induat te Dominus novum hominen

Ed infine, imponendo sul capo la berretta gli ricorda che la croce cui si ispira la sua foggia, è lo strumento con cui dovrà coraggiosamente lottare contro Satana che non mancherà di assalirlo con le sue tentazioni e seduzioni.



Due momenti
della cerimonia
della Professione Religiosa

Ora il giovane si alza.

Si presenta veramente travestito nella attenta assemblea dei fedeli.

Ci pare intendere un brusio più accennato per quanto meno diffuso di un gruppo di fedeli. Sono loro, i parenti, i

genitori che ammirano il loro figliolo che si presenta arrossato nel volto, per la prima volta indossando quell'abito che da tanti anni ha desiderato e che i parenti stessi hanno con ansia atteso.

E così si ripete una, due, tre volte... Fino a diciassette, quanti sono i fortunati.



I nomi dei fortunati su cui il Signore Gesù ha posto gli occhi della compiacenza? Eccoli: Balzarotti Angelo, Cagnassi Natale, Ferrer Sandro, Sacco Marco, Cagnasso Pierfranco, Gasparinetti Antonio, Faiazza GianPietro, Maestro Giacinto, Serra Adriano, Costa Ermano, Zanatta Alberto, D'Errico Emidio, Airoidi Bernardino, Perego Edoardo, Cappellini Lorenzo, Raiteri Sergio, Berretta GianPiero, Silvio Secci.

Ora il celebrante, il P. Pio Bianchini, Vicario Generale dell'Ordine, porge il saluto e l'augurio da parte del Padre Generale che non ha potuto personalmente intervenire essendo trattenuto a Roma dalla ripresa del Concilio Ecumenico.

La sua voce è commossa e convincente. Ricorda ai giovani il sacro impegno assunto con la vestizione; prospetta loro lo splendido cammino che dovranno percorrere sotto la protezione di Maria e di S. Girolamo per la professione religiosa nell'Ordine somasco e li invita a ringraziare il Signore perchè oggi vedono la loro santa aspirazione di indossare l'abito dei figli dell'Emiliani.

Volgendosi poi ai genitori esprime il grazie sincero di tutto l'Ordine per il

dono che hanno fatto dei loro figli al Signore ripetendo che questi cari giovani, anche se vivono nel silenzio e nel raccoglimento, per prepararsi fin d'ora alle impegnative azioni nell'esercizio della carità fra i poveri e gli orfani, sono più uniti al loro cuore.

Ed ai numerosi giovanetti venuti dai vari Probandati di Cherasco, Corbetta, Ponzate, Pescia, rinnova l'invito per lo impegno sempre più deciso nel seguire la vocazione santa.

La commozione di tutti è decisamente notevole. Ora basta. Si cantino le lodi di ringraziamento al Signore.

La cerimonia è finita.

Il corteo ripercorre la via rapida per recarsi ancora ai piedi della Madonna degli Orfani.



Là, nell'umile stanzetta che vide la gloria del Santo Fondatore dopo averne raccolto l'ultimo anelito di carità, il Padre consegna ad ogni neo-Novizio il Crocifisso e il libro delle Regole. Esempio e lettera del loro largo studio di amore per l'anno santo che è incominciato.

I giovani ora sciamano verso i loro parenti che li attendono all'uscita del Santuario.

Sono momenti che è bello vedere e che è ancor più bello vivere.

Una giovinezza che si consacra al Signore alla presenza di chi ha dato la vita è una indiscutibile santa realtà?

Tutti ne siamo profondamente commossi.



Gruppo dei Fratelli coadiutori somaschi



Un nuovo aggregato

◀ Pergamena.
Posa della prima pietra.

In appendice alla cerimonia della Professione si è compiuto un breve rito. Il P. Vicario, a nome e per espresso incarico del Padre Generale, ha consegnato al Cav. Pietro Pozzoni il diploma di Aggregazione in spiritualibus all'Ordine Somasco.

Prima della consegna il Padre ha tratteggiato rapidamente la vita operosa di questo infaticato realizzatore, il quale, con il suo povero fratello defunto Luigi, da decenni ha curato con amore ed esemplare rettitudine, la stampa di quanto si riferisce alla vita del Santuario.

Decenni di laboriosità e di intelligente comprensione anche delle necessità materiali e finanziarie del medesimo.

La sincera devozione al nostro Santo lo hanno indotto a dedicare il nuovo stabilimento tipografico di Cisano Bergamasco a San Girolamo Emiliani. E' in via di ultimazione e completamento e nel giorno della sua inaugurazione, i Padri, che hanno conosciuto il grande cuore dei F.lli Pozzoni, vogliono essere sensibilmente presenti con tale atto di riconoscenza.

All'uscita del tempio, il Cav. Pozzoni è stato vivamente complimentato dai presenti e dai numerosi religiosi che hanno avuto modo di apprezzare le sue capacità e rettitudine professionale.

Rinnoviamo da queste colonne, che da numerosi anni escono dalla sua tipografia, la nostra devota ammirazione e il nostro sincero grazie.

Festa della Madonna degli Orfani



Il Rev.mo
Abbate di Pontida
alla processione
della Madonna

La festa della Madonna degli Orfani, anche quest'anno chiamò al nostro Santuario un grande numero di devoti di S. Girolamo per onorare la Divina Madre che suscitò nella Chiesa il Padre degli Orfani. La bellissima giornata autunnale con le sue limpide trasparenze invitava sul colle di Somasca, dal quale si gusta uno dei panorami più suggestivi della regione.

Al mattino, alle 10 venne celebrata la S. Messa pontificale dal Rev.mo Abbate di Pontida, Don Edmondo Paolazzi, accompagnato dai canti della corale di Calolzio.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi Pontificali, si snodò solenne ed imponente la processione con il gruppo statuariale della Madonna degli Orfani. La processione percorse le vie di Somasca e i nuovi piazzali del Santuario. Alla processione partecipavano numerose rappresentanze di orfanotrofi e istituti della zona.

Questa festa mariana annuale dimostrò una volta di più con la sua grande partecipazione di fedeli accorsi anche da lontano, quanto sia caro il nostro Santuario al cuore del popolo.

Per l'occasione solenne, i nuovi piazzali si rivelarono quanto mai provvidenziali e indispensabili anche per il parcheggio delle macchine che toccarono il numero elevato di duecento.

Dall'esterno del Santuario venne impartita la solenne benedizione Eucaristica ai fedeli che erano affollati nelle grandi aree dei sottostanti piazzali.



Il Rev.mo
Padre Saba De Rocco
Vice-Provinciale d'America
imparte la Benedizione
con la Reliqua della Madonna

Giornata dei ragazzi

Il giorno 27 settembre, festa liturgica della Madonna degli Orfani, ebbe luogo la giornata dei ragazzi.

Molti ragazzi di oratori maschili e femminili della plaga vennero ad onorare la Madonna degli Orfani in Santuario.

Al mattino ebbero la S. Messa con un pensiero religioso sopra la Madonna. Poi, accompagnati da P. Parroco, sciamarono alla Valletta per un devoto pellegrinaggio a S. Girolamo. Nel pomeriggio, dopo la colazione al sacco e i divertimenti, chiusero la loro giornata con una funzione religiosa.

I ragazzi scesero contenti da S. Girolamo, con il desiderio e la promessa di ritornare l'anno venturo per onorare la Madonna e il loro Santo protettore.



S. Ecc. Mons. MARIO CASARIEGO - somasco

E' stato nominato dal Santo Padre, Coadiutore con diritto di successione dell'Arcivescovo di Guatemala (Centro America).

Lo stesso Ecc.mo Presule è stato inoltre eletto Arcivescovo titolare di Perge.

Al neo Arcivescovo somasco le nostre felicitazioni anche a nome di tutti i devoti di S. Girolamo.

* notiziario

Il Rev.mo Padre SABA DE ROCCO

Il 3 ottobre è partito dall'aeroporto di Linate per il Messico quale Vice-Provinciale delle nostre case del Centro America.

Numerosissime rappresentanze delle case somasche erano presenti all'aeroporto per porgergli il saluto affettuoso da parte di tutti i Confratelli.



Abbonamenti

L. 5.000

Pagani Comm. Enrico

L. 3.000

Roncoroggi Teresa - Matilde Brezzonin

L. 2.000

Casati Angelo - Istituto S. Giuseppe. - Parroco Valgrehentino - P. Cappellini Gaetano - Andrea Ferruccio

L. 1.500

Pezza Bruno

L. 1.000

Andreotti Ferruccia - Benaglia Mario - Bonfanti M. - Brivio Aldo - Bombelli Luigia - Balconi Michele - De Fabrizi Giuseppe - Gazzera Anna - Redaelli Maria in Colombo - Rossi Luigia - F.lli Verga - Chiodini Maria - Mazzoleni Ferraini - Longhi Carolina.

L. 800

Terenghi Giulia - Radaelli Rodolfo - Bonacina Giuseppe

L. 600

Fam. Longoni

L. 500

Berizzi Maria - Bennato Giovanna - Gritti Carla - Cominelli Gaetana - C. Bambina - Galliano Maggiorina - Guerrino Enzo - Gualtieri Maria - Magni Cesare - O. R. - Serra Teresa - Tentori R. - Frigerio G. - Fam. Frigerio Michele - Sordella P. - Fam. Boero Camillo - Fazzone Alfonso - C. Virgilio - Fam. Milani Verga.

Offerte

G. M. (Gabbiate) L. 3.000 - Losa T. L. 4.800 - Garola Dott. Felice L. 900 - Rossini L. 1.00 - Frigerio Giovanni, L. 200 - Buroni M., L. 1.000 - Olno A., L. 500 - M. E., L. 5.000 - V. A., L. 21.500 - Marzocchi Ezio, L. 500 - Lucchini Giuseppe-

na, L. 600 - Costa I., L. 3.000 - N. N., (Vercurago) L. 10.000 - A. C. (Calolzio), L. 25.000 - P. S. (Lecco), L. 3.000 - N. N. (Chiuso), L. 1.000 - Verga F., L. 5.000 - C. B., L. 500 - Ass. ex allievi Collegio S. Francesco (Rapallo), L. 20.000 - P. R., L. 20.000 - G. B. (Monza), L. 3.000 - L. M. (Monza), L. 10.000 - F. B. (Somasca), L. 12.700 - M. B. (Somasca), L. 5.000 - Fam. Florenda, L. 1.000 (per preghiere) - C. Bambina, L. 500 - Mereghetti Angelo, L. 400 - N. N., L. 5.000 - N. N. (Calolzio), L. 4.000 (per grazia ricevuta) - S. V. (Olginate), L. 5.000 - Fam. Longoni, L. 600 - N. N. (Vercurago), L. 10.000 - N. N. (Lecco), L. 50.000 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 10.000 - N. N., L. 2.000 - N. N., L. 2.000 - N. N., L. 500 - N. N., L. 500 - N. N., L. 1.500 - N. N., 2.600 - Luigi Maiano (Lecco), L. 15.000 - N. N., L. 15.000 - Crippa Giustina, L. 5.000 - Silvio Valsecchi, L. 2.000 - N. N., L. 500 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 500 - N. N., L. 1.000 - Fam. Colombo, L. 10.000 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 500 - N. N., L. 500 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 1.500 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 1.000 - N. N., L. 2.500 - N. N., L. 2.500 - N. N., L. 2.500.

Per grazie ricevute

N. N., L. 50.000

N. N., L. 5.000

Fumagalli Camilla, L. 5.000

N. N., L. 2.000

Ringraziamenti

- Un grazie particolare ad una buona famiglia di Costa Masnaga per aver sostenuto tutte le spese dell'alberatura dei due piazzali.
- Il nostro ringraziamento giunga pure ai Fratelli Mandelli della Gallavesa di Calolzio, che generosamente più volte hanno prestato il loro prezioso servizio per trasporto di materiale.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE

SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.431 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.



**Basilica-Santuario di
S. GIROLAMO
EMILIANI**

SOMASCA (Bergamo)

PERIODICO DIREZIONALE DEL SANTUARIO DI SOMASCA